

Roma. Teatro Palladium. La Banca Universale

Sabato 22 febbraio 2025, alle ore 20.30, il **Teatro Palladium** presenta in **prima assoluta** *La Banca Universale*, un'opera che unisce la narrazione di **Sandro Cappelletto** - liberamente ispirata a *L'Argent* di **Émile Zola** - e le musiche originali di **Fabrizio De Rossi Re** per affrontare attraverso il linguaggio teatrale, i temi della speculazione, della brama di potere finanziario e delle crisi economiche in un racconto di musica e parole.

Aristide Saccard, fondatore della **Banca Universale di Parigi**, protagonista del romanzo di **Zola** apparso in Italia nel 1891, è il simbolo del delirio della speculazione finanziaria. La visione grandiosa della sua Banca Universale – “*la testa a Parigi, il cuore a Roma e le braccia che si estendono fino all'India e alla Cina*” – rappresenta un'anticipazione della globalizzazione economica e riflette le dinamiche e l'opacità dell'economia finanziaria che ancora oggi affliggono il sistema globale. Le vicende dell'ambizioso Saccard somigliano da vicino a quelle che nelle vita vera, e in epoche più recenti, hanno occupato la cronaca raccontando bolle speculative, vendite allo scoperto e che richiamano alla mente i disastri di **Lehman Brothers** e non solo.

La musica di **Fabrizio De Rossi Re** per *La Banca Universale*, eseguita al pianoforte, amplifica il dramma: la tensione e le emozioni del racconto trovano un contrappunto sonoro che crea un'esperienza teatrale contemporanea immersiva e riflessiva. **Cappelletto**, voce re-citante e **De Rossi Re**, con la sua partitura originale, danno vita a un dialogo che esplora le sfide economiche, indagando le degenerazioni del potere finanziario e le conseguenze delle scelte speculative.

Sandro Cappelletto, narratore d'eccezione, guida lo spettatore tra le pagine attualissime di **Zola**, mettendo in luce il lato più grottesco e drammatico delle leggi che governano la grande finanza, mentre **De Rossi Re** porta in scena una partitura originale parte integrante del racconto, partendo da rimandi a **Debussy**, **Faure** a **Chausson** e altri protagonisti della musica della seconda metà dell'Ottocento, periodo in cui è ambientato il romanzo.

Nel *melologo* de *La Banca Universale* il dialogo letterario musicale invita a riflettere sulle dinamiche del potere e del denaro, sulla fragilità delle istituzioni economiche e sul destino di chi, come Saccard, si illude di dominare la ricchezza. Lo spettacolo sarà introdotto da **Stefano Lepri**, editorialista ed Economics commentator per La Stampa attivo nei temi di politica economica nazionale e internazionale.

I biglietti sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium. Il prezzo del biglietto è 10 euro intero, 5 studenti e studentesse. Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it [1]

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/roma-teatro-palladium-banca-universale>

Collegamenti:

[1] <mailto:staff.spettacolo@teatropalladium.it>